

BRONZINI ZAPPELLONI. Domando la parola unicamente per pregare la Camera a voler decretare d'urgenza la discussione di questa legge, e, se è possibile, fissarla anche per domani.

PRESIDENTE. Siccome non si potrebbe mettere all'ordine del giorno di domani, si porterà immediatamente dopo che sarà stato esaurito quello di quest'oggi.

LANZA. L'onorevole nostro presidente ha detto che la legge di cui s'intese poc'anzi la relazione si metterà all'ordine del giorno tosto che sia esaurito l'ordine del giorno attuale.

Mi pare a tale proposito che siccome vi sono all'ordine del giorno alcuni progetti di legge, tra i quali quello sulle pensioni militari, che richiederà un lungo tratto di tempo onde venga discusso, si ritarderà soverchiamente la discussione di questa legge, l'importanza ed opportunità della quale è universalmente riconosciuta. Io proporrei in conseguenza che tal legge si mettesse all'ordine giorno per giovedì o venerdì; cioè si fissi insomma un giorno di questa settimana.

PRESIDENTE. Farò osservare al deputato Lanza che nell'ordine del giorno è portato: 1° lo sviluppo del progetto di legge del deputato Bertini per la cura e custodia dei mentecatti; 2° la discussione del progetto di legge per la verifica dei pesi e misure. Pertanto, se la Camera lo desidera, la discussione della legge su cui si è testè riferito si potrebbe mettere dopo...

Voci. Prima! prima!

Altre voci. Giovedì!

DESPINE. Je prie la Chambre d'observer que la loi des poids et mesures est une loi excessivement urgente. (*Rumori*)

Je crois devoir parler, puisque la parole m'a été accordée. Cette loi ne peut pas occuper longtemps la Chambre, attendu qu'elle a déjà été discutée. Si nous ne la votons pas cette semaine, le Gouvernement va se trouver fort embarrassé pour en ordonner la mise en vigueur au premier avril. Du reste, c'est une loi qui peut occuper une séance ou une séance et demie tout au plus.

PRESIDENTE. Consulterò la Camera se intende che la discussione di questa legge si metta all'ordine del giorno prima della discussione sulla legge intorno ai pesi e misure, oppure dopo della medesima.

Voci. Prima! prima!

MICHELINI. Io non ricercherò qual legge sia più importante tra quella della verifica delle misure e quella relativa all'abolizione del foro ecclesiastico; osserverò solamente che la prima legge è indipendente dall'altra legge, che fissa al 1° aprile l'attuazione del sistema metrico, perchè niente impedirebbe che continuasse l'attuale sistema di verifica, quantunque nuove fossero le misure adoperate. Ora, ciò stando, non essendo molto urgente la legge sulla verifica delle misure, deve rimaner salda la decisione della Camera, la quale, appena fu presentata dal ministro di grazia e giustizia la legge sul foro ecclesiastico, ne decretò l'urgenza. Quindi io credo che questa legge debba avere la precedenza sulla legge della verifica delle misure.

DESPINE. Je demande la parole.

Voci. Ai voti! ai voti!

DESPINE. Je répète seulement que quand j'ai eu l'honneur de faire le rapport sur la loi des poids et mesures j'ai demandé l'urgence; que l'urgence a été adoptée, et que cette adoption d'urgence est antérieure à celle qui a été accordée à la loi relative à l'abolition des tribunaux ecclésiastiques.

PRESIDENTE. Chi intende che la discussione della legge sul foro ecclesiastico abbia la precedenza su quella relativa alla verifica dei pesi e misure voglia alzarsi.

(La Camera dichiara la precedenza per la legge sul foro ecclesiastico.)

RELAZIONE SUL PROGETTO DI LEGGE PER ORDINAMENTI RELATIVI ALLE UNIVERSITÀ DI SARDEGNA.

PRESIDENTE. Il deputato Cadorna, relatore, ha la parola.
CADORNA, relatore, presenta la relazione sul detto progetto di legge. (*Vedi vol. Documenti, pag. 274.*)

PRESIDENTE. Questa relazione verrà stampata e distribuita negli uffici.

RELAZIONE SUL PROGETTO DI LEGGE PER ESENZIONE DAI DIRITTI DI POSTA DI ALCUNE DILIGENZE E VETTURE PUBBLICHE.

PRESIDENTE. Invito alla ringhiera il deputato Revel, relatore.

DI REVEL, relatore, presenta la relazione sul detto progetto di legge. (*Vedi vol. Documenti, pag. 599.*)

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata e distribuita negli uffici.

INTERPELLANZE DEL DEPUTATO SIMONETTA RELATIVE ALL' ARMAMENTO DELL' AUSTRIA SUL LAGO MAGGIORE.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno porta le interpellanze del deputato Simonetta al ministro degli affari esteri.

La parola è al deputato Simonetta.

SIMONETTA. La voce pubblica, tutte le relazioni dei giornali, e le informazioni da me particolarmente prese, concordano che l'Austria, non contenta di avere nuovamente imposto il trattato del 1854, il quale, come ognuno sa, sotto il manto d'impedire il contrabbando, arreca immenso danno al commercio del Piemonte, ora si dispone a rendersi assoluta padrona delle acque del Verbano, e con esso dell'intera riviera nostra, non che delle adiacenti valli. L'Austria ha affidato al signor Escher, di Zurigo, la costruzione di un battello a vapore della forza di cento cavalli e della portata di sei pezzi di cannone. Fra le condizioni del contratto vi è quella che il battello deve essere consegnato entro il 1850; questo battello viene ammannito a Zurigo, e deve essere composto a Locarno, ove già a quest'ora vi è preparato il cantiere. Lungo la costa lombarda del lago si vanno continuamente studiando i punti più interessanti, ed in tre di questi già si piantarono i picchetti che sembrano segnare i fortini che vi si vogliono costruire.

Io non mi farò a dimostrare l'importanza di questo fatto, poichè è cosa chiara ad ognuno che conosca partitamente quelle località. L'Austria una volta sola padrona sul lago di un battello armato e di tal forza, può con un pugno di soldati dominare non solo le sponde lombarde, ma quelle di tutto il lago, tagliando tutte le comunicazioni tra le valli